



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

DIREZIONE GENERALE
PER LA PROMOZIONE
DEL SISTEMA PAESE
UFFICIO VIII

3618/0361

**IL CAPO DELL'UFFICIO VIII DELLA DIREZIONE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE**

- VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” artt. 273 e seguenti;
- VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, recante l’“Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri”;
- VISTO il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.L.vo 7 agosto 1997, n. 279, recante l’“Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato”, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165, recante le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica);
- VISTI il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95 – Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, norma dell’art.74 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n.133; e il D.M. 11 ottobre 2010, n. 2060, recante disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale generale presso l’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri, con cui è stata istituita la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTO il D.L.vo 16 maggio 2016, n. 90, recante il “Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’art. 40, co. 1, della L. 196/2009”;
- VISTO il D.L.vo 30 giugno 2011, n.123 sulla riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.M. 03 febbraio 2017, n. 233, registrato alla Corte dei Conti il 07 febbraio 2017, che disciplina le articolazioni interne distinte per unità e uffici delle strutture di primo livello dell’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale attribuibili a dirigenti di cui all’art.15 del D. L.vo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. ii.;

- VISTA la Legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (G.U. 30 dicembre 2019, n. 304, Suppl. Ordinario n. 45);
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 dicembre 2019, pubblicato sul supplemento ordinario n. 46 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 305 del 31 dicembre 2019, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;
- VISTO il D.P.R. 23 agosto 2019, n. 24, registrato alla Corte dei Conti il 12 settembre 2019, reg. 1817, di nomina dell'Amb. Enzo Angeloni a Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTA la Direttiva del On. Ministro per l'anno 2020 del 9 gennaio 2020, n. 3705, registrata alla Corte dei Conti il 19 febbraio 2020, n.281;
- VISTO il D.M. 29 gennaio 2020, n. 5120/1/ bis, con il quale è stata effettuata l'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e materiali ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità;
- VISTO il D.M. 31 gennaio 2020, n. 3600/2503, concernente la ripartizione delle risorse finanziarie, tra i Capi delle Unità e degli Uffici della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTO il D.M. 17 settembre 2018, n. 1760, registrato alla Corte dei Conti il 27 settembre 2018, reg. 1861, con il quale il Consigliere d'Ambasciata Giuseppe Pastorelli è stato nominato Capo dell'Ufficio VIII a decorrere dal 29 ottobre 2018;
- VISTO l'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;
- VISTO il D.L.vo 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 aprile 2014, n. 89;
- VISTO il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. "Decreto Cura Italia") convertito con modificazioni in legge 24 aprile 2020 n. 27;
- VISTO in particolare l'art. 72, comma 1 del Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. "Decreto Cura Italia") convertito con modificazioni in legge 24 aprile 2020 n. 27 che istituisce il "Fondo Promozione Integrata" volto alla realizzazione, *inter alia*, di iniziative di potenziamento delle attività di promozione del Sistema Paese realizzate, anche mediante la rete all'estero, dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- VISTO il Decreto interministeriale n. 1202/703 del 9 aprile 2020 mediante il quale si definisce la ripartizione del "Fondo Promozione Integrata";
- VISTO il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd. "Decreto Rilancio"), convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, e recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- VISTO in particolare l'art. 48, comma 1 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd. "Decreto Rilancio"), convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, che amplia la disponibilità del "Fondo Promozione Integrata";
- VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 64337 del 1° giugno 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 5 giugno 2020, foglio 765, in attuazione dell'art. 72, comma 3 del D.L. 18/2020;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 181316 del 1° ottobre 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 ottobre 2020 al numero 1172;

- VISTO il DM 3600/2519 dell'11 giugno 2020 con cui sono stati individuati i capitoli di bilancio e decretati i poteri di spesa per le risorse di cui al D.L. 18/2020 assegnate alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTO il D.L.vo 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Codice dei contratti pubblici" (di seguito, in breve, anche "Codice") e modifiche del D.L.vo correttivo 19 aprile 2017, n. 56;
- VISTO l'art. 32, comma 2 del Codice, ai sensi del quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento le stazioni appaltanti determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- VISTA la Legge 14 giugno 2019, n. 55 con la quale è stato convertito il D.L. 18 aprile 2019, n. 32 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (cd. "Sblocca cantieri");
- VISTA la Legge 28 giugno 2019, n. 58 con la quale è stato convertito il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 recante "misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (cd. "Decreto crescita");
- VISTO il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni in legge 24 aprile 2020, n. 2;
- CONSIDERATO che questo Ufficio, nell'ambito del proprio mandato istituzionale di promozione e diffusione della cultura italiana all'estero quale strumento di valorizzazione del Sistema Italia (coerentemente con le linee strategiche del Piano di promozione integrata denominato "Vivere all'Italiana" del MAECI) presta dovuta attenzione;
- CONSIDERATO che il MAECI è impegnato nella promozione all'estero di una aggiornata conoscenza del patrimonio italiano, mettendo in dialogo vari aspetti della tradizione artistica del Paese, con particolare attenzione al contemporaneo e agli aspetti legati alla moda e al design;
- VISTO il progetto presentato da POLI.Design, intitolato "The Italian Glamour in Fashion Jewellery", qui pervenuto il 29 ottobre 2020, a proposito di una mostra di 200 pezzi che dagli anni del dopoguerra a oggi raccontano la storia del gioiello nelle sue intersezioni creativa con altri ambiti di eccellenza italiana, quali moda e design;
- CONSIDERATO che il percorso si articola in tre diverse sezioni, riguardanti rispettivamente i principali bigiottieri italiani e la manifattura d'eccellenza, i designer e i brand indipendenti e, infine, gli stilisti e la loro capacità di far interagire il gioiello con l'abito;
- CONSIDERATO che POLI.Design, fondato nel 1999 dal Politecnico di Milano, opera nel campo del design con ruolo di cerniera fra università, imprese, enti ed istituzioni, secondo una specifica prospettiva di internalizzazione, facendo parte integrante del Sistema Design del Politecnico di Milano, realtà di assoluta eccellenza in Italia e nel mondo in questo campo;
- CONSIDERATO che POLI.Design accede all'ampio bacino di competenze pluridisciplinari dell'Ateneo di cui è parte integrante, incluse le risorse didattiche, professionali e tecniche di tutti i soggetti altamente specializzati che vi operano, ed è in costante contatto con le realtà maggiormente innovative, sia a livello di ricerca che di mercato, nell'ambito del design;
- CONSIDERATO che la mostra "The Italian Glamour in Fashion Jewellery" beneficia della cura scientifica di Alba Cappellieri, professore ordinario di design del gioiello e dell'accessorio moda presso il Politecnico di Milano, direttrice del Museo del Gioiello di Vicenza, presidente della Women Jewellery Association Italy, che

ha all'attivo più di duecento pubblicazioni specializzate e che vanta prestigiose collaborazioni con la Triennale di Milano e con le principali realtà italiane e internazionali in materia di gioielli e che ha all'attivo un'esperienza pluridecennale nell'ambito dell'ideazione, progettazione e realizzazione di progetti espositivi di grande importanza, quali "Gioiello Italiano Contemporaneo" (Milano, Vicenza, Berlino, Torino 2008-2009), "Eternal Platinum" (Milano 2008), "Gioielli di Carta" (Milano, Seoul 2009), "Titani Preziosi" (Milano 2010), "Chi ha paura?" (Vicenza 2011), "Souvenir d'Italie" (Vicenza 2012), "Porte Bonheur: amuleti e talismani contemporanei" (Vicenza, 2013), "Maestri del Gioiello" (Vicenza 2012), "Il gioiello incontra il design italiano" (Milano, Vicenza, 2013);

CONSIDERATO che la mostra "The Italian Glamour in Fashion Jewellery" si presta non solo ad essere abbinata ad eventi pertinenti al settore della moda, del design, dell'artigianato e dell'innovazione tecnologica ma anche ad altre occasioni di promozione integrata, attraverso l'organizzazione di workshop o di momenti più strettamente commerciali e il coinvolgimento di interlocutori come l'ICE e quello dei distretti produttivi legati alla produzione dell'oro (come, ad esempio, Valenza, Vicenza, Arezzo, Napoli-Torre del Greco);

RITENUTO che la mostra "The Italian Glamour in Fashion Jewellery" è pienamente rispondente alle finalità di promozione della cultura italiana all'estero sopra richiamate, caratterizzandosi inoltre quale efficace strumento in un'ottica di costruzione di una nuova e più forte narrazione dell'Italia all'estero anche all'indomani dell'emergenza sanitaria causata dall'epidemia COVID-19;

VISTO l'art. 63, comma 2 del Codice che disciplina l'uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara nel caso di forniture e servizi che possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico poiché lo scopo dell'appalto consiste nell'acquisizione di una rappresentazione artistica unica;

CONSIDERATO che la mostra "The Italian Glamour in Fashion Jewellery" costituisce un prodotto unico nel suo genere, la cui realizzazione è possibile esclusivamente da parte del fornitore sopraindicato per la specificità del progetto;

RITENUTO che l'oggetto del rapporto contrattuale con POLI.Design è pienamente ascrivibile dunque alla fattispecie definita nell'art. 63 comma 2, punto b1 del Codice, in virtù della "rappresentazione artistica unica";

VISTO l'art. 35, comma 4 del Codice ai sensi del quale il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA valutato dall'amministrazione aggiudicatrice;

VISTA l'allegata dichiarazione di congruità;

RITENUTO congruo stabilire, alla luce dei valori di mercato dei servizi in questione e delle ricerche comparative effettuate come da dichiarazione allegata di congruità, l'importo massimo da destinare alla fornitura dei servizi sopra descritti in € 135.000 (euro centotrentacinquemila/00) comprensivo di ogni onere e al netto dell'IVA, corrispondente al valore stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice;

ACCERTATO che i servizi in questione non sono rinvenibili attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) né sono oggetto di convenzioni Consip;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale non ha finora usufruito dei servizi di POLI.Design, che risulta in possesso dei prescritti requisiti di idoneità professionale e delle capacità tecniche, nonché dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

PRESO ATTO che, alla luce di quanto precede, risulta possibile procedere all'affidamento diretto a favore di POLI.Design per la fornitura dei servizi sopra descritti;

DETERMINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 63, comma 2 del d. lgs. n. 50/2016 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e integrazioni, è avviata una procedura di affidamento diretto senza previa pubblicazione di un bando di gara in favore di POLI.Design, società consortile a responsabilità limitata (sita in Campus Bovisa, via Don Giovanni Verità 25, 20158, Milano, P.Iva/C.F. 12878090153) per la fornitura dei servizi di elaborazione, curatela e realizzazione della mostra "The Italian Glamour in Fashion Jewellery" e, in particolare, per la fornitura dei servizi di: selezione di un numero di pezzi esemplificativi del proficuo rapporto fra gioielli e ambito della moda; acquisizione dei diritti di esposizione delle opere selezionate con possibilità di esposizione nell'arco temporale compreso fra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2023; produzione della mostra; realizzazione dei testi del catalogo scientifico della mostra; grafica e progetto di allestimento modulabile e adattabile alle singole sedi; materiale didattico per l'infanzia; progetto di mostra multimediale.

Art. 2

Ai sensi di quanto disposto all'art. 3, comma 5, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni recante il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", per l'affidamento diretto di cui al presente articolo è stato acquisito il seguente **Codice Identificativo di Gara**: 84954288F5.

Art. 3

La spesa massima complessiva connessa alle prestazioni di cui all'art. 1 dovrà essere di €135.000,00 (euro centotrentacinquemila/00) IVA esclusa. Tale spesa è destinata a trovare copertura negli stanziamenti previsti e, in particolare nel Cap. 2471 p.g. 18 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2020.

Art. 4

L'iniziativa è programmata nell'ambito del mandato istituzionale dell'Ufficio e dei compiti di promozione e diffusione della cultura italiana all'estero, quale strumento di valorizzazione del Sistema Italia.

Art. 5

L'affidamento sarà finalizzato con stipula di un contratto mediante apposizione di firma digitale, conformemente alle normative vigenti.

Art. 6

I servizi dovranno essere inderogabilmente forniti entro il 20 novembre 2020. Ove la prestazione venisse realizzata in modo insoddisfacente o incompleto per cause attribuibili al contraente, non saranno ammessi a pagamento se non i servizi effettivamente e compiutamente forniti. Vengono

altresì stabilite le penali come riportate all'art. 145 comma 3 del sia pur abrogato D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207: "Per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali da applicare sono stabilite dal Responsabile del procedimento, in sede di elaborazione del progetto posto a base di gara ed inserite nel contratto, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per cento dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo".

Art. 7

Il pagamento sarà espletato come da condizioni che saranno inserite nel contratto previo accertamento da parte di questo Ufficio della regolare esecuzione di quanto richiesto.

Art. 8

Il responsabile unico del procedimento è il dott. Angelo Gioè.

Roma

**Il Capo dell'Ufficio VIII DGSP
Cons. Amb. Giuseppe Pastorelli**